

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal **20 NOV. 2014** ;

Dalla Residenza Comunale, **20 NOV. 2014**



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, **20 NOV. 2014**



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal **20 NOV. 2014**, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale, _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico



AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n. 004455

Del 20 NOV. 2014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 26 del Reg.

Data: 04/11/2014

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo n° 267/2000, derivante da Sentenza n° 2030 - del 14/03/2013, del Tribunale Civile di Salerno, Sezione distaccata di Eboli (Sa). -

L'anno Duemilaquattordici (2014), il giorno Quattro (04), del mese di Novembre, alle ore 16,15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 7
M.llo Alessandro Marchese	X		In Carica n.: 7
Leonardo Amendola	X		Presenti n.: 7
Tullio Andresano	X		Assenti n.: 0
Luigi Marino	X		
Rosaria Corvino	X		
Vincenzo Luciano	X		Assenti i Signori:

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -	VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -
Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Ing. Vito Brenca [Tecnica LL.PP.]	Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014 IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Finanziaria]

Su proposta del Responsabile Area Tecnica, ing. Vito Brenca, di riconoscimento debito fuori bilancio di cui alla nota n° 4076 - del 28.10.2014.

Su relazione del Sindaco

- In data 28.10.2014, con nota n° **4076**, il Responsabile dell'UTC, ing. Vito **Brenca**, ha comunicato, tra gli altri, e proposto, ai fini del riconoscimento, il debito fuori bilancio di cui alla presente, peraltro già comunicato anche dal responsabile dell'Area Amministrativa e Contabile sig. Ascanio **Marino**, con nota n° **3532** - del 18.09.2014;

A tal fine si premette che:

- **Con** atto di citazione notificato in data 28.04.2001, il sig. Ferdinando **Martino**, conveniva in giudizio, dinanzi al Tribunale di **Salerno**, Sezione Distaccata di **Eboli**, il Comune di **Aquara**, esponendo di aver coltivato, in qualità di colono, per **oltre 25** anni e sino alla data di immissione in possesso da parte del Comune di Aquara, un fondo rustico sito in questo Comune in località **Piscirolana**, di natura **oliveto**, riportato in catasto al foglio **24**, particella **342**, di proprietà di **Serrelli Cesarina** e **Serrelli Teresina**;
- **Che** in data 02.09.1997, il Comune di **Aquara** aveva proceduto all'occupazione d'urgenza del fondo, per la costruzione di un'opera di pubblica utilità, consistente in una strada con piazzetta;
- **Che** nell'atto suddetto si sosteneva che a partire dall'atto di immissione in possesso da parte dell'ente, il sig. **Martino** aveva dovuto abbandonare il fondo, sicché da tale data era sorto il suo diritto all'indennità aggiuntiva di cui all'art. **17**, comma 2, della legge n° **865/71**, e che nonostante reiterate richieste di pagamento, il Comune di **Aquara** non aveva mai corrisposto l'indennità colonica;
- **Che** pertanto, chiedeva al giudice adito di condannare il Comune di **Aquara** al pagamento dell'indennità aggiuntiva o, in alternativa, al risarcimento dei danni, oltre rivalutazione monetaria e interessi legali;
- **Che** il Comune di **Aquara** si costituiva in giudizio a mezzo legale di fiducia, Avv. Raffaele **Falce**, giusto atto di costituzione e risposta in data 07.07.2001, chiedendo, in via istruttoria ammettersi l'interrogatorio formale del sig. **Martino**, nonché prova testimoniale e nel merito, il rigetto della domanda di liquidazione dell'indennità aggiuntiva, nonché della domanda di risarcimento danni, ovvero in subordine, il riconoscimento di una somma diversa e minore da quella richiesta da calcolarsi ai sensi del 3° comma, dell'art. **17** - della legge n° **865/1971**;
- **Che** dopo la prova testimoniale il Giudice assegnava la causa a sentenza;
- **Che** in data 14.03.2013, con sentenza n° **2030**, depositata in data 06.12.2013, munita di formula **esecutiva** in data **02.01.2014**, notificata in data 22.01.2014, registrata ad **Eboli** in data 03.02.2014, il Tribunale di **Salerno**, Sezione distaccata di **Eboli**, condannava il Comune di **Aquara** al pagamento in favore del sig. Martino **Ferdinando**, della complessiva somma di **Euro 5.405,00**;
- **Che** a causa del mancato pagamento è stato notificato atto di precetto e pignoramento con una ulteriore spesa di **Euro 1.134,89**;
- **Che** in data 18.09.2014, con nota prot. n° **3532**, del Responsabile dell'Area Amministrativa, l'ente ha preso cognizione del debito di cui sopra, che si può riconoscere solo in questa sede, dopo l'approvazione del bilancio **2014**, sul quale è stata appostata la somma necessaria;
- **Che** tra l'altro, essendo il Comune, a tale data, ancora in fase di esercizio provvisorio e in assenza di stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato, non poteva ancora riconoscere il debito, così come **stabilito** dalla Corte dei Conti, sezione di controllo della Regione **Campania**, con parere n° **213** - del **23.05.2013**;

Il Consiglio Comunale

- **Udita** la relazione che precede;
- **Udito** l'intervento del Consigliere Comunale Corvino **Rosaria**;

Anche qui valgono le considerazioni di carattere generale da me fatte sull'atto precedente (debito da sentenza 775/2014).

Questo debito, per complessivi euro 6.539,89 di cui € 5.405,00 come da sentenza 2030/13 e di € 1.134,89 per atto di precetto) si poteva evitare se alla vicenda Amministrativa che l'ha determinata si fosse prestata la dovuta diligenza.

Con riferimento, poi, al debito di euro 1.134,89 (per atto di precetto e pignoramento), sentenza 2030/2013, pronunciata in data: 14/03/2013 e depositata il 06.12.2013. non poteva non essere conosciuta dal Sindaco e dal responsabile amministrativo per il tramite del legale di fiducia. E quindi, il debito poteva essere dovutamente e tempestivamente (riconosciuto) e liquidato nell'esercizio 2013, evitando con la diligenza del caso, l'ulteriore aggravio di spesa; addirittura, data la circostanza si sarebbe potuto "pagare anche prima del riconoscimento da parte del Consiglio, al fine di evitare maggiori danni e interessi" (così la Corte dei Conti Sicilia- sez. controllo-parere del 25.10.2006-dal Sindaco citata nella sua relazione introduttiva al riconoscimento del debito di cui alla sentenza 775/2014).

Solo per inciso, per le ragioni dette innanzi, è censurabile l'affermazione del Sindaco secondo cui SOLO in data 18.09.2014 con nota prot. 3532, del responsabile dell'area amministrativa sarebbe venuto a conoscenza del debito.

Tanto premesso, per il motivo che i provvedimenti giudiziari sono definitivi, il mio voto è favorevole al riconoscimento, ad esclusione dell'imputazione sul capitolo 138, impropriamente individuato, invece del capitolo 137/3 a ciò dedicato (debito fuori bilancio), come peraltro correttamente è avvenuto per analoghe ipotesi.

- **Dato atto** che l'ordinamento ammette il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in sede di approvazione del bilancio di previsione o in occasione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio e, comunque, in ogni fase dell'esercizio, demandando al Consiglio Comunale l'adozione dei provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. **194** del TUEL;

- **Che** l'art. **194** del suddetto decreto, dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio, derivanti dalle cause nello stesso indicate;

- **Che** la sezione regionale di controllo per l'**Emilia Romagna**, con parere n° **11/06** - del 07/11/2006 ha precisato, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. **194** - del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- **Che** la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

- **Che** la spesa in argomento comprende ulteriori spese rispetto alla sentenza per **Euro 1.134,89**;

- **Che** per il suddetto provvedimento di ripiano possono essere utilizzate tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

- **Che** attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza, il Comune si adegua meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva, fatti salvi i provvedimenti della corte dei conti per le spese successive;

- **Che** nel caso di sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale, con la deliberazione di riconoscimento del debito, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo, in ogni caso, impedire il pagamento del relativo debito (Corte **Sicilia** - Sezioni Riunite in sede Consultiva - delibera n° **2/2005** - del 23.02.2015);

- **Che** la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì quella di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario, con la necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'ente (Corte dei Conti - Sezione di Controllo - **Friuli Venezia Giulia** - delibera n° **6/2005**);

- **Che** solo in data 18.09.2014, con la comunicazione del debito da parte del responsabile dell'area amministrativa n° **3532**, l'ente ha preso cognizione del debito di cui sopra, che si può riconoscere solo dopo l'approvazione del bilancio **2014**, in data odierna, sul quale è stata appostata la somma necessaria;
- **Che** tra l'altro, essendo il Comune, a tale data, ancora in fase di esercizio provvisorio e in assenza di stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato, non poteva ancora riconoscere il debito, così come stabilito dalla Corte dei Conti, sezione di controllo della **Regione Campania**, con parere n° **213** - del 23.05.2013;
- **Che** pertanto, sul bilancio **2014** è stata iscritta la somma di cui sopra;
- **Vista** la scheda descrittiva del debito e la relazione compilata dal Responsabile del Servizio;
- **Visto** il parere favorevole del **Revisore Unico dei Conti** in data 29.10.2014;
- **Visti** i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti ex 49 - del TUUL sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267**;
- **Udita** la dichiarazione del Consigliere Comunale Rosaria **Corvino**, che preannuncia il voto **favorevole** in quanto trattasi di decreto ingiuntivo che per legge va riconosciuto;
- **Visto** l'esito della votazione:
- **Presenti** n° **7**, **Votanti** n° **7**, Voti **favorevoli** resi per alzata di mano dai presenti convenuti n° **7** -

Delibera

- 1. provvedere** ai sensi dell'art. **194**, comma 1, lett. **a)**, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267** (TUEL), al **riconoscimento** della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa, per un importo complessivo pari a **Euro 5.405,00**, oltre spese per **Euro 1.134,89**, derivante dalla sentenza del Tribunale di **Salerno** n° **2030/2013**, notificata il 22.01.2014, di cui in premessa e relativo atto di precetto e pignoramento;
- 2. dare atto** che, in base agli atti di cui sopra, la spesa in argomento comprende spese successive alla sentenza, per atto di precetto e pignoramento;
- 3. provvedere** al pagamento della spesa con imputazione come segue:
 - **Euro 5.405,00** - sul codice d'intervento 1.01.02.08. - Cap. **137/3** - debiti fuori bilancio - Esercizio Finanziario **2014**;
 - **Euro 1.134,89** - sul codice di intervento 1.01.02.03. - Cap. **138**, Esercizio Finanziario **2014**;
- 4. demandare** al Responsabile dell'Area Tecnica il provvedimento di liquidazione del debito fuori bilancio nella misura di cui sopra e alle scadenze riportate;
- 5. trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale di Napoli della **Corte dei Conti**, ai sensi dell'art. **23**, comma 5, della Legge n° **289/2002**;
- 6. riservarsi** di procedere ad eventuale azione di rivalsa nei confronti del soggetto responsabile, per la parte relativa al pagamento di interessi, spese processuali, sanzioni e spese successive all'emissione della sentenza, a seguito di istruttoria della Corte dei Conti della Campania;

Il Consiglio Comunale

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. **134**, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 giugno 2000, n° **267** (TUEL) che testualmente recita: "**nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti**";

Con il seguente risultato della votazione proclamato dal sig. Presidente:

Presenti n° **7** - **Votanti** n° **7** - Voti **favorevoli** resi per alzata di mano dai presenti convenuti n° **7**, Voti contrari n° **0** - Assenti n° **0**;

Delibera

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

